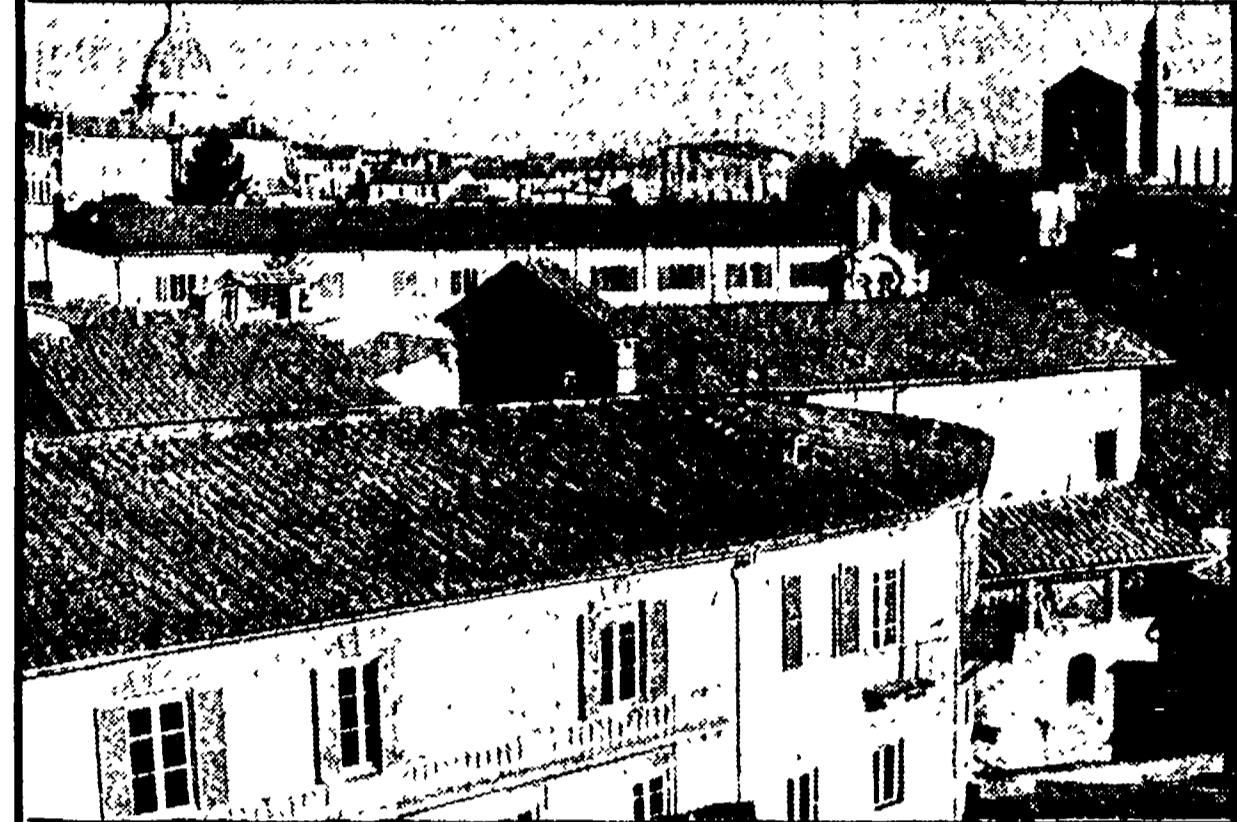


Presentate da comunisti e socialisti

## Due strategie a confronto per il futuro prossimo della città del Palio

I «progetti» si avvicinano in alcuni punti: l'economia per esempio - Le contrade sono uno specchio contrastato della città



**SIENA** — «Una prospettiva per Siena» è il titolo del documento che il comitato cittadino del PCI senese ha preparato come proposta e orientamento per la risoluzione dei problemi della città.

Quasi a ruota anche il PSI è uscito con un suo documento, una raccolta di elaborati uscita dal suo secondo congresso comunale, che ha presentato in settimana: si intitola «progetto Siena '80».

Quasi sicuramente anche la DC farà uscire nelle prossime settimane un documento e non è detto che la serie delle proposte elettorali o meno dei partiti senesi si fermi qui. Sono ancora da presentare infatti tutti i programmi più specificamente elettorali in quanto i documenti redatti vogliono avere un respiro che va al di là della scadenza amministrativa prossima venuta.

La «prospettiva per Siena» e il «Progetto Siena '80» si avvicinano in alcuni punti: l'economia, per esempio. Affermano infatti i socialisti nel loro documento: «non è più proscristabile un serio impegno ed una massiccia mobilitazione di tutte le risorse disponibili per la creazione entro il prossimo biennio, di nuovi posti di lavoro al di là del mantenimento degli attuali livelli occupazionali. Quanto significa rilanciare operativamente nei fatti e non più solo nelle intenzioni, la dissettata economia della nostra città».

Dal canto loro i comunisti senesi affermano sempre sui temi dell'economia: «decisivo e non solo il mantenimento almeno degli attuali livelli produttivi delle poche grandi fabbriche esistenti e la sollecitazione per nuovi investimenti esterni ma soprattutto da un lato lo sviluppo dell'artigianato che sembra poter offrire qualche sbocco occupazionale ai giovani, specialmente se indirizzato da una opportuna politica della formazione professionale e dall'altro il rilancio dell'agri-

cultura che può creare altre attività indotte».

In questo quadro fondamentale è la riqualificazione del terziario.

Attenzione da parte dei due documenti del PCI e PSI alle contrade. I socialisti «puntano» su questo tema anche se in realtà non avanzano proposte specifiche e concrete. Si parla infatti di maggiore partecipazione delle contrade alla vita non solo sociale ma anche partecipativa della città senza però fare assumere a queste un ruolo preciso.

Per di più nel comitato di quartiere che opera nel centro storico è stato loro richiesto esplicitamente momenti di collaborazione con le circoscrizioni veramente importanti. Si tratta semmai di andare avanti su questa strada partecipativa che però non deve fermarsi solo alle contrade ma allargarsi agli enti e agli organismi complessi compresi i privati cittadini.

Il PCI ritiene invece che la presenza delle contrade ha contribuito alla continuità storica della vita della città e al mantenimento di certe sue tipiche peculiarità. Afferma infatti la «Prospettiva per Siena»: «Le contrade con il loro intreccio etnico fra senso della tradizione storica e vitalità associativa nel presente sono lo specchio di vari e contrastati aspetti della città ancora in possesso di valenze culturali che attengono ad una elevata tradizione civile anche se non esente da elementi di municipalismo».

Il PSI ritiene invece che la presenza delle contrade ha contribuito alla continuità storica della vita della città e al mantenimento di certe sue tipiche peculiarità. Afferma infatti la «Prospettiva per Siena»: «Le contrade con il loro intreccio etnico fra senso della tradizione storica e vitalità associativa nel presente sono lo specchio di vari e contrastati aspetti della città ancora in possesso di valenze culturali che attengono ad una elevata tradizione civile anche se non esente da elementi di municipalismo».

Il PCI collega, nel «Progetto Siena '80» il ruolo che possono avere le contrade per «riportare la vita dentro le mura e coi l'attivazione del piano regolatore generale. I socialisti ritengono debba essere sostenuto da uno «strumento urbanistico nuovo che abbia come oggetto fondamentale del proprio intervento la città dentro le mura e come obiettivo la sua reali-

Sandro Rossi

### Le proposte del PCI grossetano per il settore minerario

## Meccanizzare ma non a danno della condizione operaia

Concludiamo con questo secondo pezzo una analisi sulla situazione del settore minerario del Grossetano dopo l'approvazione da parte del Cipe dei finanziamenti per le aziende pubbliche presepte nel piano Samin. Il primo servizio è apparso sabato 24 marzo.

Noi comunisti, come abbiamo detto avanti, ci battemmo con coerenza perché le attività produttive, anche quelle del settore minerario, siano caratterizzate da situazioni di redditività. Pensavamo però che questo risultato, in termini di aumenti e generali, sia possibile solo nell'ambito di una strategia che punta e sia finalizzata allo sviluppo e all'allargamento della base produttiva e occupazionale.

Noi, in questa prospettiva, per le miniere, nel quadro di un accertamento democratico (coinvolgendo cioè le Istituzioni e il Sindacato) delle risorse disponibili, ritenevamo necessario il massimo incremento della loro produttività, nel rapporto anche al mercato, ai prezzi internazionali. Questo si deve avere applicando ai processi produttivi le più moderne e sicure tecnologie di escavazione.

Ciò, ne siamo coscienti, anche se per ora non è affatto scontato, ma anzi da dimostrare concretamente, può determinare una ulteriore espansione della produzione, ma anche la sua qualificazione. D'altra parte è bene sottolineare

una battaglia orientata alla difesa esclusivamente degli attuali livelli occupazionali in miniera, nelle condizioni attuali, proprio perché pre-supporrebbe un attardarsi del movimento su strade che non essendo più coglierebbe gli spazi e le possibilità nuove di uno sviluppo produttivo e occupazionale quantitativamente e qualitativamente più elevato che oggi esistono e propongono nuovi livelli di impegno all'iniziativa del movimento operario. Una tale battaglia non sarebbe perciò vincente: ci costriggerebbe anzitutto ad una sterile stagnazione di difesa senza prospettiva.

La necessaria meccanizzazione dei processi produttivi minerali deve però avvenire — su questo occorre essere estremamente chiari — alla condizione che essa non si traduca in un peggioramento della sicurezza e dei ritmi di lavoro: in una parola in un aumento dello sfruttamento operativo.

Questo piano semmai — su questo occorre essere estremamente chiaro — alla condizione che essa non si traduca in un peggioramento della sicurezza e dei ritmi di lavoro: in una parola in un aumento dello sfruttamento operativo.

Si questo piano semmai — su questo occorre essere estremamente chiaro — alla condizione che essa non si traduca in un peggioramento della sicurezza e dei ritmi di lavoro: in una parola in un aumento dello sfruttamento operativo.

hanno limitato l'ingresso in miniera di forza lavoro giovane.

L'altra misura necessaria, e non solo per ovviare alla necessità di ringiovanimento della forza lavoro, ma per rispondere anche a criteri di equità e di giustizia, è una rivalutazione, anche sotto il profilo salariale, della prestazione professionale del minatore per il particolare suo ruolo e la collocazione nel processo produttivo, non solo quindi livello di incentivo. Ciò non è affatto in contrasto con le rivendicazioni di un'azione più forte delle forze sindacali.

Comporta anche un maggiore (e necessario) impegno nel campo della ricerca scientifica e nella applicazione ai processi produttivi di sempre nuove e più moderne tecnologie che richiedono manodopera altamente qualificata e specializzata, ciò che se da parte consente di risparmiare spazi e lavori di nulla: a Marina di Carrara tutti i miliardi che occorrono per affossare definitivamente le attività turistico-belneare della nostra zona. Una vergogna, insomma.

Da notare che in quella stessa data, in cronaca di Carrara dello stesso giornale apriva con un titolo a quat-

aumento del prodotto e della ricchezza nazionali e, ad un livello qualificato e positivo, alla crescita del ragionevolmente sofferto di più elevati e sicuri livelli di economicità e di competitività.

Comporta anche un maggiore (e necessario) impegno nel campo della ricerca scientifica e nella applicazione ai processi produttivi di sempre nuove e più moderne tecnologie che richiedono manodopera altamente qualificata e specializzata, ciò che se da parte consente di risparmiare spazi e lavori di nulla: a Marina di Carrara tutti i miliardi che occorrono per affossare definitivamente le attività turistico-belneare della nostra zona. Una vergogna, insomma.

Da notare che in quella stessa data, in cronaca di Carrara dello stesso giornale apriva con un titolo a quat-

revoli condizioni di competitività.

Questo ci può consentire di affermare fin d'ora che la presenza del nostro Paese nelle future mutate condizioni del mercato internazionale dei prodotti e delle tecnologie.

La proposta che noi comunisti facciamo è dunque di aumentare e di qualificare del tutto la base produttiva e della occupazione. E' una via obbligata se si vogliono affrontare davvero i problemi reali di crescita dello sviluppo e soprattutto i pericoli di emarginazione del nostro paese, il declino sofferto della marina marina. Attraverso quali specifiche iniziative industriali non spetta a noi dirlo.

A questa bisogna debbono rispondere la SAMIN, l'ENI e il Governo perché questo è il loro compito; e solo se vi sarà una risposta positiva nel senso indicato avranno assoluto il compito loro affidato dal Parlamento.

Verso questi obiettivi imprenditori, indispensabili fin dall'inizio, il ruolo del lavoratore e la società democratica della marina orientino la loro iniziativa e la lotta perché solo in questo modo — se siamo convinti — si superano i limiti e i pericoli di una impostazione aziendale.

Solo così ad investimenti produttivi potrà corrispondere aumento e qualificazione della base produttiva e del lavoro.

**FLAVIO AGRESTI**  
Federaz. PCI Grosseto  
Responsabile Sez. pro  
blemi del lavoro

### Convegno dei socialisti sulla fabbrica metalmeccanica

## Il PSI: per la Piaggio nessuna faida di Comune

Il consolidamento dello stabilimento pontederese fermenta lo sviluppo di quello pisano — Una espansione diversa del «gigante» del centro Italia

PONTEDERA — Nessuno ha mai affermato di voler mettere la Piaggio in frigorifero. Chi, distorcendo i contenuti della strategia dei sindacati, partiti ed enti locali, va diffondendo voci in questo senso, rende solo un grande favore alla direzione aziendale più che mai impegnata in questa fase di rinnovo contrattuale ad isolare i lavoratori dalla cittadinanza.

Il convegno socialisti è riuscito a mettere al fuoco la via questione oggi sul tapeto. L'ha sottolineata il segretario provinciale della FLM, Salvadori, ricordando la strategia di lotto delle organizzazioni sindacali. «Fin dai problemi occupazionali di equilibrio territoriale» organizzato venerdì sera a Pontedera dalla sezione del PSI.

«Il Partito Socialista — ha detto il segretario provinciale, compagno Cortopassi — ha affrontato in modo complessivo la questione Piaggio

senza cadere in pericolosi dannosi municipalismi».

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

Il convegno socialisti è riuscito a mettere al fuoco la via questione oggi sul tapeto. L'ha sottolineata il segretario provinciale della FLM, Salvadori, ricordando la strategia di lotto delle organizzazioni sindacali. «Fin dai problemi occupazionali di equilibrio territoriale» organizzato venerdì sera a Pontedera dalla sezione del PSI.

«Il Partito Socialista — ha detto il segretario provinciale, compagno Cortopassi — ha affrontato in modo complessivo la questione Piaggio

senza cadere in pericolosi dannosi municipalismi».

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

E' una risposta che taglia la testa alle polemiche interessate, al tentativo di condurre la discussione su un'azienda di dimensioni ormai nazionali nelle sacche di una sterile ed oltusa guerra di campane.

</div